

Collegamento Antenna

Periodico delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana dell'Argovia • N° 4-2023



Capiago (CO) – Casa Incontri Cristiani – Mosaico: La Samaritana

Foto: Luigi Talarico

**La sete di Gesù non è solo fisica,
esprime le arsure più profonde della nostra vita:
è soprattutto sete del nostro amore.**

**Gesù è più di un mendicante,
e ci chiede di diventare
fonte di ristoro per gli altri.**

(Papa Francesco)

Sommario

- 2 Editoriale
- 3 M.C.L.I. in Argovia
- 7 Chiesa universale
- 8 Mariologia
- 9 Pagine delle M.C.L.I. Argovia
- 25 Liturgia
- 30 Zona Argovia-Celebrazioni
- 31 Servizi Sociali

La Samaritana:

“Se tu conoscessi il dono di Dio...”



Nella tradizione di Israele il pozzo è il luogo del fidanzamento ed è bello pensare che i ragazzi andavano lì ad attendere le ragazze.

Qui chi attende è Gesù. Viene una samaritana che è anche una grande peccatrice e Gesù le dice *“Dammi da bere”*. Lei si stupisce e Gesù, di rimando: *“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto e lui ti avrebbe dato acqua viva”*.

Gesù ha chiesto da bere ma in realtà è per risvegliare in lei un'altra sete, più importante, di cui non ha ancora preso coscienza.

Gesù ha chiesto da bere ma in realtà è per risvegliare in lei un'altra sete, più importante, di cui non ha ancora preso coscienza.

La samaritana un po' lo prende in giro ma poi, messa alle strette da Gesù, si accorge che quest'uomo ha capito, perciò lo ascolta e alla fine, vinta dallo stupore, lascia lì la sua brocca e corre dai suoi concittadini.

Quella brocca – nel mosaico dipinta con i colori di un'urna funeraria – è la sua vita di prima: la sua sete di amore e di vita, le sue speranze e progetti, tutto quello che ha portato nel cuore e che ha appassionatamente cercato senza trovare... Ora lo ha trovato e corre a dirlo a tutti.

La sua mano protesa a indicare Gesù è la sua fede di cui ormai rende testimonianza.

Gesù stringe al petto una giara. È la sesta delle cinque che stanno a terra alla sua sinistra. Sono le giare di Cana di Galilea, dove Egli ha cambiato l'acqua in vino.

L'acqua viva di cui Gesù parla alla samaritana e che dona a noi scaturisce dal suo costato trafitto (la giara che Gesù stringe al petto).

Quest'acqua indica lo Spirito e la Parola. Lo Spirito Santo è indicato nel vento che attraversa tutta la scena e che porta il mantello di Gesù ad avvolgere la samaritana.

È l'immagine straordinaria di un Dio che lega a sé l'umanità peccatrice.

Don Luigi

Collegamento Antenna

Periodico bimestrale delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana dell'Argovia
N. 4-2023

Editore:

Röm.-Kath. Landeskirche des Kantons Aargau

Redazione:

Feerstrasse 2, 5000 Aarau
Tel. 062 824 57 17
missione.aarau@kathaargau.ch

Responsabile:

Don Luigi Talarico
luigi.talarico@kathaargau.ch
missione.wohlen@kathaargau.ch

Direttore di redazione:

Gaetano Vecchio
gaetano.vecchio@acli.it

Collaboratori di redazione:

Lucia Murano
lucia.murano@kathaargau.ch

Stampa:

TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11, CH-6963
Pregassona (Lugano)
Tel. +41 91 973 31 71
Fax. +41 91 973 31 72

Per cambiamenti d'indirizzo bisogna rivolgersi alla propria Missione.

Auflage: 12 226

LA CARTA DI CAPIAGO

Sintesi e contributi a disposizione delle Missioni e della Chiesa Svizzera emersi dal Convegno di Capiago



Alcuni relatori

Siamo chiamati a sognare insieme. Non dobbiamo avere paura di "sognare e di farlo insieme come un'unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, tutti fratelli e sorelle" (FT, 8).

Le proposte qui raccolte ci invitano a far sì che questo sogno parta dalla nostra realtà concreta, allargandosi come una tenda fino ai confini della terra, integrando i nostri fratelli e sorelle migranti e rifugiati, costruendo insieme il Regno di Dio nella fraternità e nell'universalità. (Papa Francesco - Prefazione al documento del Dicastero per lo sviluppo umano integrale - 3 marzo 2023)

"Gli orientamenti indicati da papa Francesco che invita ad accogliere, proteggere e integrare i migranti, rimangono la nostra bussola". (Dal messaggio dei Vescovi svizzeri che apre il documento "Verso una pastorale interculturale" - 11 / 2020)

Con il documento **"Verso una pastorale interculturale"** la Conferenza dei vescovi svizzeri e la Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera hanno tracciato le linee guida per il cammino della Chiesa in una società dove le diversità culturali sempre più si incontrano, si confrontano e interrogano. L'annuncio del Vangelo trova, qui e ora, un terreno fertile nel quale porre **semi**

di convivialità delle differenze, di incontro tra le diversità, di superamento delle diffidenze e delle indifferenze: sono semi di comunione, di partecipazione, di missione. Nella Chiesa cattolica che è in Svizzera vivono molte comunità linguistiche e quella italiana che è la più numerosa (circa 600 mila) avverte l'importanza di ripensarsi e di ripensare le sue scelte per rispondere alle attese e alle indicazioni che nel documento vengono espresse e proposte.

Il corso di aggiornamento tenutosi alla Casa Incontri Cristiani (Capiago-Como) dal 6 al 10 febbraio 2023 sulla pastorale interculturale ha inteso approfondire il tema e aprire nuovi percorsi con il metodo e con lo stile della corresponsabilità ecclesiale.

Il corso ha voluto essere un ulteriore segno della disponibilità delle Mcli per un nuovo e condiviso percorso ecclesiale. In questa prospettiva è stato ripreso l'appello che tutti **si prendano cura di tutti** e che **ognuno possa sentirsi a casa** sempre e ovunque, senza importare o imporre tradizioni particolari. Più volte durante i lavori viene citato il racconto della Pentecoste (At 2,5-12) e viene posta la domanda: "Come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa?" per sollecitare ad assumere lo stile di Pentecoste che è proprio di una comunità dove tutti possono ascoltare il Vangelo e vivere i sacramenti nella propria lingua e sentirsi così a casa. La consapevolezza che l'interculturalità pone alla pastorale sfide inedite, percorsi impegnativi, difficoltà a metterla in pratica ma si prospetta anche come un percorso affascinante, ha fatto emergere la necessità di compiere sette passi (suggeriti dagli orientamenti sulla pastorale migratori interculturale del Dicastero per lo sviluppo umano del 24 marzo 2022) per camminare sulla strada dell'unità nella diversità:

- *riconoscere e superare la paura anche dentro il contesto sociale;*
- *non isolarsi ma favorire l'incontro come palestra di socialità;*
- *coltivare l'ascolto, che esige una mediazione culturale con rispetto, cura, pazienza;*
- *aprirsi all'altro, dare spazio all'altro e non lasciarlo solo;*
- *ripensare le nostre parrocchie e le nostre strutture;*
- *maturare la convinzione che ogni incontro è una benedizione e una ricchezza;*
- *ripensare lo stile dell'annuncio richiamandosi alla Pentecoste (ognuno deve sentirsi a casa);*
- *condividere l'impegno per l'annuncio valorizzando le ministerialità (e non solo il presbitero) e lavorare per una cattolicità a tutti i livelli.*

In questo percorso occorre tenere presente che la realtà ecclesiale in Svizzera si declina con le diversità dei territori e le Mcli rispondono alle attese di queste specificità raccogliendo le indicazioni del documento dei vescovi svizzeri che sottolinea le ragioni e l'importanza di camminare insieme modulando i tempi, concordando i metodi e gli obiettivi senza soccombere all'affanno pastorale e senza cedere alla tentazione di distinguere tra "noi" e "loro", tra "coloro che ospitano" e "coloro che sono ospitati".

Le Mcli si avvertono e si sperimentano sempre più come ponti di comunione, luoghi di relazioni, strade di fraternità. Nel cantiere pastorale le Mcli si pongono accanto alle comunità locali per costruire una Chiesa che accoglie e cammina, una Chiesa che ascolta, che accoglie e che parla, una Chiesa che fa nascere domande sull'essenziale, che accompagna l'uomo di culture diverse nella ricerca di senso, nella ricerca di Dio. In questa linea si pongono già significative buone pratiche promosse e realizzate da alcune Mcli in Svizzera.

Le fatiche e gli ostacoli per una pastorale interculturale appaiono a volte insormontabili; eppure, si intravede in questa fatica

apostolica "il volto nuovo della missione" e questa novità radicata nel Vangelo richiama e coinvolge, in un percorso comune e condiviso, i missionari e gli operatori pastorali, i sacerdoti autoctoni, i fedeli immigrati di diverse provenienze e i fedeli locali. Non è il "salire in cattedra" di alcuni che può incoraggiare e sostenere questo cammino ma l'umiltà di tutti, la consapevolezza di essere tutti operai della vigna "interculturale" del Signore, la passione nel ricercare linguaggi comuni ed efficaci nell'annunciare e testimoniare il Vangelo.

Le responsabilità, le competenze e le scelte negli ambiti economici, amministrativi sono indispensabili al buon funzionamento del cantiere pastorale. Le Mcli sono fiduciose che queste risorse e i criteri della loro gestione saranno con lungimiranza finalizzate alla crescita e al sostegno della pastorale interculturale. Deve essere rafforzata l'intesa tra le scelte pratiche e le scelte pastorali perché insieme si pongano in un'ottica di annuncio del Vangelo per il quale si ha più bisogno di testimoni e annunciatori credibili che di strutture. In questa prospettiva nel documento si coglie un appello alla conversione del cuore che viene rivolto a tutti.



Card. Oscar Cantoni,
vescovo di Como

Perché un progetto diventi processo

è tuttavia indispensabile che il documento "Verso una pastorale interculturale. Linee guida per una pastorale migratoria in Svizzera" sia capillarmente diffuso e conosciuto così che

possa diventare nella Chiesa svizzera uno strumento di lavoro per tutti e a tutti i livelli.

Tra i primi impegni che le Mcli intendono assumere alla luce delle esigenze espresse nel documento della Conferenza dei vescovi svizzeri e della Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera vengono condivisi i seguenti:

M.C.L.I in Argovia

1 – **la formazione interculturale degli operatori pastorali** ancora prima di essere immessi nel servizio pastorale; la formazione interculturale zonale, a partire dagli operatori pastorali; la formazione interculturale nella missione a partire dai Consigli pastorali di Missione e dai volontari. Si tratta di pensare e proporre percorsi formativi a diversi livelli

2 – **la realizzazione di una fraternità aperta** tra presbiteri e operatori pastorali laici, superando e anche aiutando a superare clericalismo, personalismi, chiusure e mediocrità nella consapevolezza che l'interculturalità non è "fusione" o "annullamento" delle identità ma è **"convivialità delle differenze"**



3 – **la comunicazione delle Mcli** ha una valenza pedagogica. Con il suo linguaggio parla al cuore di chi crede, di chi non crede, di chi diversamente crede. Nello specifico si tratta di una comunicazione che, valorizzando le relazioni interpersonali e avvalendosi anche delle tecnologie digitali, faccia del documento dei vescovi svizzeri sulla pastorale interculturale un'esperienza quotidiana di fede e di vita e non un testo da lasciare in archivio. In questa prospettiva sarà utile anche la comunicazione delle buone pratiche. È viva la consapevolezza di essere in un

cammino più grande, quello della Chiesa universale per la quale papa Francesco ha chiamato e chiama a vivere più intensamente lo stile sinodale. Anche la pastorale interculturale è animata dalla sinodalità intesa come stile di Chiesa che ascolta, accoglie ed esce sulle strade. Sono quindi da accogliere i verbi sinodali incontrare, ascoltare, discernere declinandoli con la realtà del territorio. In questo contesto sono da incoraggiare e valorizzare le ministerialità. Dalla tappa continentale del Sinodo vissuta a Praga negli stessi giorni del corso delle Mcli a Capiago viene la conferma che con lo stile sinodale si risolvono tensioni e incomprensioni, non si viene paralizzati dalla paura delle diversità. Significativa, ad esempio, la coincidenza dei titoli dei due eventi: **"Per un noi sempre più grande"** e **"Allarga lo spazio della tua tenda"**. Vale più che mai l'appello dell'Apostolo delle genti a gareggiare nello stimarsi a vicenda nell'annunciare il Vangelo. Con questo spirito e con questo stile le Mcli si pongono in sintonia con le linee guida per una pastorale migratoria interculturale in Svizzera.

"Camminando s'apre cammino..." la strada di Emmaus attraversa il variegato territorio della interculturalità. Su questa strada, ieri come oggi, lo Sconosciuto si affianca ai due viandanti dubbiosi e incerti. Con loro cammina, ascolta le loro domande, raccoglie le loro paure e risponde. La risposta è il suo Volto e il suo gesto che sorprendono i viandanti. In una società interculturale le Mcli con le comunità ecclesiali locali della Svizzera intendono essere testimoni e annunciatori credibili di quel Volto e di quel gesto.

Indicazioni pratiche

- Definire insieme ai propri Consigli pastorali di Missione e ai propri responsabili diocesani quelle che sono le priorità pastorali da mettere in campo per una pastorale interculturale.
- Il primo passo verso una pastorale interculturale è la collaborazione con le parrocchie

locali svizzere: organizzare momenti di preghiera e di socialità in comune, favorire momenti di incontro tra le comunità linguistiche.

- Ogni Mcli valorizzi i diversi ministeri presenti (catechisti, lettori, accoliti)
- Impegnarsi a essere nel proprio territorio di Missione artigiani di sinodalità nel quotidiano

A livello zonale organizzare incontri dove i collaboratori delle singole Missioni potranno conoscere, condividere e mettere in atto le indicazioni dei vescovi svizzeri e della Conferenza centrale cattolica romana nonché le conclusioni del Corso di aggiornamento di Capiago 2023.

- Sarà compito attento della Coordinazione nazionale delle Mcli in Svizzera di curare

la formazione specifica, nonché la competenza e l'accompagnamento dei presbiteri e degli operatori pastorali soprattutto dei nuovi arrivati.

- Anche negli incontri bilaterali tra la Conferenza dei vescovi italiani e dei vescovi svizzeri si raccomanda la condivisione dei progetti in materia di pastorale interculturale e più collaborazione nelle iniziative.

- La Coordinazione nazionale delle Mcli in Svizzera definirà il progetto "Erasmus pastorale" che rivolto ai seminaristi come esperienza formativa sarà illustrato e proposto ai vescovi sia italiani che svizzeri.

Capiago, 10 febbraio 2023



Chiesa universale

Il Santo Operatore di Miracoli di Lisbona: Sant'Antonio

Il Comitato Organizzatore della Giornata Mondiale della Gioventù (Lisbona, 1-6 agosto 2023) ha scelto 13 Patroni per il più grande incontro dei giovani di tutto il mondo con il Papa. Tra questi c'è Sant'Antonio, scelto per aver dedicato tutta la sua vita a Gesù Cristo e alla predicazione. Per conoscerlo meglio lasciamo qui dieci curiosità sulla sua vita:

1 Battezzato con il nome di Fernando de Bulhões, Santo António nacque il 15 ago-

sto 1195, in Rua das Pedras Negras, vicino alla Cattedrale di Lisbona. È in questo luogo che oggi possiamo visitare la Chiesa di Sant'Antonio, dove c'è una reliquia.

2 Sant'Antonio iniziò studiando alla scuola della Cattedrale, poi iniziò gli studi teologici nel Monastero di São Vicente de Fora, dove avrebbe preso l'abito di canonico Regrante di Sant'Agostino. Ha poi proseguito la sua formazione teologica presso il monastero

Chiesa universale

di Santa Cruz de Coimbra. Fu l'arrivo delle reliquie dei Santi Martiri del Marocco nel 1220 che lo portò a prendere l'abito francescano e prendere il nome di Antonio, ritirandosi in seguito nell'Eremo di Santo António dos Olivais, dove attualmente si trova la Chiesa di Santo António dos Olivais.

3 Nel 1228 assistette alla canonizzazione di San Francesco, anno in cui si recò anche a Ferrara, Bologna e Firenze. L'anno successivo la sua predicazione lo porterà a Varezio, Brescia, Milano, Verona e Mantova, attività alla quale si dedicherà esclusivamente. Nel 1231, e dopo contatti con Gregorio IX, tornò a Padova, e la Quaresima dell'anno successivo fu segnata da una serie di sermoni propri. Già malato, morì il 13 giugno dello stesso anno.

4 Fu canonizzato il 30 maggio dell'anno successivo. Quando la sua tomba fu aperta per iniziare il processo di traduzione del bottino, la sua lingua fu trovata incorrotta. Era presente San Bonaventura, che disse che questo miracolo era la prova che la predicazione di Sant'Antonio era ispirata da Dio. Nel suo processo di canonizzazione, sono stati presi in considerazione 53 resoconti di miracoli attribuiti a Sant'Antonio.

5 L'arte e la creazione artistica sono sempre state una costante nella vita di Sant'Antonio e, dopo la sua morte, hanno ispirato diversi artisti, e molte di queste opere si trovano ora nelle chiese e nei musei. La sua immagine è stata utilizzata anche nelle vecchie banconote da 20 escudo, la valuta portoghese che ha preceduto l'euro.

6 Il 16 gennaio 1946 Papa Pio XII lo proclamò "Dottore della Chiesa universale" con il titolo di Doctor Evangelicus. Sebbene gli effetti della sua predicazione non possano essere recuperati, il suo stile e i contenuti da lui affrontati possono in parte essere riconosciuti attraverso i 77 sermoni che sono giunti fino a noi e sono contenuti nell'opera Sunday and Festive Sermons.

7 Il culto di Sant'Antonio non risiede solo nella Basilica che fu eretta a Padova dopo la sua canonizzazione, ci sono in Portogallo

diversi templi costruiti in suo onore, dove nel XIII secolo era già patrono di una quarantina di chiese sparse in tutto il paese.

8 Nel XVI secolo i portoghesi lo avevano già pienamente adottato come principale "Santo nazionale", come protettore della città, delle case e delle famiglie, avvocato delle anime del purgatorio, avvocato dei buoni matrimoni, protettore degli animali, operatore di miracoli, avvocato degli oggetti perduti, aiutante di coloro che combattono, guaritore dei malati, protettore dei naufraghi e di ciò che libera gli uomini dalle tentazioni demoniache, la toponomastica in tutto il paese è piena del suo nome.

9 Dopo il terremoto di Lisbona del 1755, fu presentata una petizione per ricostruire la Chiesa di Sant'Antonio che era stata parzialmente distrutta. Da allora in poi, il Castello e l'Alfama iniziarono a festeggiare Sant'Antonio durante il mese di giugno, feste chiamate Santi Popolari, che integrano anche San Giovanni e San Pietro.

10 In occasione della sua visita in Portogallo nel 1982, Papa Giovanni Paolo II entrò nella Chiesa di Sant'Antonio e scese nella cripta per pregare, e poi inaugurò la statua di Sant'Antonio che si trova all'esterno e sulla base della quale sono gli elementi dei miracoli da lui compiuti. Inaugurato nel 2014, accanto alla sua chiesa si trova il Museo di Santo António, risultato della riformulazione del precedente Museo Antoniano creato nel 1962, dove è possibile conoscere la vita del Santo e il suo rapporto con la città di Lisbona.



Maria, donna del Riposo

(di Mons. Tonino Bello)



Non è stata la "Madonna della seggiola" a suggerirmi questo titolo.

Anche se la tela di Raffaello, che ritrae la Vergine finalmente seduta e col piccolo Gesù che riposa tra le sue braccia, evoca tutta una costellazione di immagini centrate attorno all'archetipo materno, che dondola la sua creatura per farla addormentare. Certo anche Maria, come tutte le madri, ha placato il pianto del suo bambino, stringendoselo al petto. Cullandolo con tenerezza. Intonando antiche cantilene orientali per farlo dormire. E vegliando con ansia sul suo placido sonno. La tradizione popolare ha capito così a fondo questa attitudine materna di Maria, che, per Natale, ha costruito un interminabile repertorio di melodie legate al più primitivo genere musicale: la ninnananna. «*Dormi, non piangere, bel pargoletto...*». Vien da pensare che ogni compositore, più che dal desiderio di prestare la voce alla Madonna per fare acquietare Gesù, sia stato mosso dal bisogno di prestarle la voce per sentirsi lui stesso cullato tra le sue braccia materne e trovare riposo nel suo grembo. A suggerirmi, comunque, il titolo di donna del riposo non è tanto il figlio che le dorme tra le braccia, quanto lo sposo che le dorme accanto. Sì, perché solo accanto a una donna come Maria, un uomo aduso alle asprezze della vita come Giuseppe può riposare con tanta serenità, da sognare ininterrottamente. Il falegname di Nazaret, lo sappiamo, è l'uomo dei sogni. Di giorno, l'esperienza dura, scabra, interminabile della bottega, popolata di clienti e di problemi. Di notte, l'irruzione scontata, serena, inesprimibile in un pezzo di cielo, popolato di angeli e di presagi. Una compensa-

zione procuratagli senza dubbio da Maria, la quale, non paga di alleggerirgli di giorno la stanchezza con le premure della mensa, gli favoriva di notte la dolcezza di un riposo che lo introduceva, senza fatica, in quel mondo sovrumano di cui lei era abituale inquilina. Chi sa quante volte avrà detto a Giuseppe: «Come ti senti? Ti vedo stanco. Non affaticarti così tanto. Riposati un poco». Giuseppe non udiva tanto da quell'orecchio, e lei allora interveniva con un supplemento di pace, la notte. Maria, donna del riposo, dunque. Perché nessuno come lei sperimentava il sabato del Signore, ogni volta che cantava il Salmo 22: «*In pascoli di erbe fresche mi fa riposare...*». Forse Gesù avrà appreso da lei questo stile di tenerezza, che adoperò poi con gli apostoli quando, vedendoli stanchi, diceva loro: «*Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'*». O quando invitava le folle, affrante dalla fatica di vivere, con queste parole: «*Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro*».



Missione Cattolica di Lingua Italiana Aarau

Feerstrasse 2, 5000 Aarau, Tel.: 062 824 57 17

E-mail: missione.aarau@kathaargau.ch, Sito: www.mci-aarau.ch

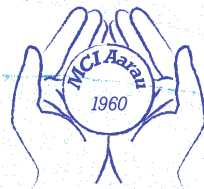
Missionario: don Saverio Viola

Segretaria: sig.ra Lucia Murano-Branca

Coll. Pastorale: vacante

Orari d'ufficio: martedì e giovedì 9.00-11.30 / 14.00-16.30

venerdì 09.00-11.30



AGENDA PASTORALE

MARTEDÌ 15 AGOSTO <i>ASSUNZIONE DI B.V. MARIA</i>	ore	18.00	S. Messa in Aarau
VENERDÌ 18 AGOSTO	ore	18.00	S. Messa in Aarau
SABATO 19 AGOSTO	ore	17.30	S. Messa a Suhr
DOMENICA 20 AGOSTO	ore	9.15	S. Messa a Zofingen
	ore	11.30	S. Messa in Aarau
VENERDÌ 25 AGOSTO	ore	18.00	S. Messa in Aarau
DOMENICA 27 AGOSTO	ore	9.15	S. Messa a Zofingen
	ore	11.30	S. Messa in Aarau
VENERDÌ 1 SETTEMBRE	ore	18.00	S. Messa in Aarau
SABATO 2 SETTEMBRE	ore	17.00	S. Messa ad Aarburg
	ore	17.00	Rosario a Gränichen
DOMENICA 3 SETTEMBRE	ore	9.15	S. Messa a Zofingen
	ore	11.30	S. Messa in Aarau
LUNEDÌ 4 SETTEMBRE	ore	15.00	Rosario a Strengelbach
GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE	ore	14.00	Gr. Terza Età Aarau (Gartenzimmer)
VENERDÌ 8 SETTEMBRE <i>NATIVITÀ DI B.V. MARIA</i>	ore	18.00	S. Messa in Aarau
DOMENICA 10 SETTEMBRE	ore	9.15	S. Messa a Zofingen
	ore	11.30	S. Messa in Aarau
MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE	ore	18.00	Rosario in Aarau (cappella)
VENERDÌ 15 SETTEMBRE	ore	18.00	S. Messa in Aarau
DOMENICA 17 SETTEMBRE	ore	9.15	S. Messa a Zofingen
	ore	11.30	S. Messa in Aarau
	ore	17.30	S. Messa a Menziken
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE	ore	14.00	Gr. Terza Età Menziken (sala parr.)
VENERDÌ 22 SETTEMBRE	ore	14.00	Gr. Terza Età Zofingen (sala parr. riformata, Hintere Hauptgasse 19, 4800 Zofingen)
	ore	18.00	S. Messa in Aarau
DOMENICA 24 SETTEMBRE <i>GIORNATA DEI MIGRANTI</i>	È SOSPESA LA S. MESSA A ZOFINGEN		
	ore	10.00	S. Messa in Aarau con la parrocchia segue aperitivo comunitario
VENERDÌ 29 SETTEMBRE	ore	18.00	S. Messa in Aarau

Missione Cattolica di Lingua Italiana Aarau



**PELLEGRINAGGIO ZONALE DELLE MISSIONI
CATTOLICHE ITALIANE IN ARGOVIA**

**DOMENICA 10 SETTEMBRE
AL DUOMO DI S. BIAGIO IN ST. BLASIEN (DE)**

PER PRENOTAZIONI CHIAMARE ALLA SEGRETERIA
DELLA MISSIONE DI AARAU

VITA DI COMUNITÀ

VIAGGIO TRA FEDE E CULTURA/18-21.05.23



Piazza Unità d'Italia (Trieste)



*Celebrazione nel Santuario di Santa Maria
del Fonte (Caravaggio)
con don Giuseppe Bressani*

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA NERA DI EINSIEDELN/31.05.23



Gruppi Terza Età Aarau, Menziken e Zofingen



*Visita guidata con
P. Mauritius Honegger dell'Abbazia*

SALUTO DI GABRIELLA GUGLIELMI

Un libro della Bibbia che mi ha sempre molto ispirata è il Qoèlet.
Un famosissimo testo di questo libro recita così:

Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.
Un tempo per demolire e un tempo per costruire.
Un tempo per piangere e un tempo per ridere.
Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli.
Un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.
Un tempo per cercare e un tempo per perdere.
Un tempo per conservare e un tempo per buttar via.
Un tempo per strappare e un tempo per cucire.
Un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Dio ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal principio alla fine.

Ogni volta che mi è capitato di leggere questo testo mi sono sempre chiesta, quando si capisce che è il tempo giusto per fare qualcosa? Per prendere una decisione? Per cambiare strada? Due anni e mezzo fa quando ho visto l'inserzione per il posto di lavoro in Missione, ricordo benissimo la gioia che provai nel cuore e ricordo benissimo come realizzai sin da subito che era il tempo di lasciare la Parrocchia per venire in Missione. Oggi con la stessa chiarezza, anche se con tanto dispiacere sento che è arrivato il tempo di ripartire. Nel testo del Qoèlet si legge che Dio ha posto nel cuore la durata dei tempi, allora, forse è proprio il nostro cuore l'orologio migliore, il nostro cuore è più preciso di ogni orologio svizzero, nel capire il tempo giusto. Questi due anni e mezzo, come tutte le esperienze di vita, sono stati caratterizzati da momenti di gioie, condivisioni, slanci e anche da momenti di delusione, sofferenza e fatica. Il mio cuore oggi mi dice che non è tempo di guardare indietro alle difficoltà, ma che è il tempo di dire grazie e di darvi un augurio.

Vi auguro di essere una comunità che ascolta il proprio cuore, perché lì Dio vi farà sentire quale tempo ha pensato per voi.

Grazie a tutti voi per la strada percorsa insieme, vi porterò nel cuore e voi non dimenticate di continuare a pregare per me.

Un caro saluto Gabriella

A nome di tutta comunità, a Gabriella il nostro GRAZIE per il suo impegno e la gioiosa testimonianza. Le auguriamo un cammino pieno di buoni frutti pastorali.



Missione Cattolica di Lingua Italiana Aarau

Battesimi



Zofingen, 13.05.23:

Curto Alessio di Alessandro e Toma Serena

Aarau, 28.05.23:

Pagliarulo Lorenzo di Rocco Guzmàn e Noesi Arlendy

Aarau, 18.06.23:

Sinisi Adelina di Alfredo e Policriti Sabrina

Ai genitori, padrini e familiari, le nostre più sentite felicitazioni!

COLLETTE 2023

07.05.23	Colletta per l'associazione "Il sorriso" di Saracena (CS)	CHF	291.54
14.05.23	Colletta Diocesana per il fondo di solidarietà mamma e figlio	CHF	391.80
21.05.23	Colletta Diocesana per il lavoro dei media della Chiesa in Svizzera	CHF	151.75
28.05.23	Colletta Diocesana per il seminario diocesano St. Beat a Lucerna	CHF	327.27
04.06.23/ 11.06.23	Colletta per Caritas Italia: Emergenza alluvione Emilia Romagna	CHF	672.30
11.06.23	Colletta Diocesana per l'impegni pastorali del nostro Vescovo Felix	CHF	156.10
18.06.23	Colletta Diocesana per la Caritas Svizzera: aiuto ai rifugiati	CHF	327.05
25.06.23/ 09.07.23	Colletta Diocesana per la giornata per la Carità del Papa	CHF	305.40
02.07.23	Colletta per Caritas Umbria: progetto caseificio di Leskoc (Kosovo)	CHF	276.50

DEFUNTI DELLA COMUNITÀ



Ferraro Antonio Fabrizio di Gränichen (n. 25.05.1971 - m. 24.04.2023)

Nato in Aarau come secondogenito di Concetta e Gandolfo. Conduce un'infanzia felice e una vita piena di soddisfazioni. È venuto a mancare troppo presto all'affetto dei suoi cari. Di te sarà impossibile dimenticare il tuo sorriso, i tuoi modi gentili, il tuo giocherellare, ma soprattutto il tuo amore incondizionato per la famiglia. Lascia un vuoto incalcolabile per la moglie i suoi due gioielli Luna e Tiago, per la mamma il papà la sorella le nipoti, cognati e suoceri. Ci manchi come l'aria, continuerai a vivere nei nostri cuori.



Turchi-Bozzardi Iole Carla di Reinach (n. 07.08.1929 - m. 28.04.2023)

Nata il 07.08.1929 a San Nazzaro (TN), è deceduta il 28.04.2023 nell'ospedale di Aarau. Il funerale è stato celebrato il 10.05.2023 nella Chiesa di Pfeffikon e le ceneri sono state depositate nel cimitero di Reinach (AG), dove Carla ha vissuto per tanti anni. Ha lasciato le due figlie Laura e Patrizia, i generi, i nipoti con le rispettive famiglie e le bisnipotine. Carla rimarrà sempre viva nel nostro cuore e non dimenticheremo tutto l'amore e l'aiuto che ci ha sempre regalato.



Esposito André di Kulm (n. 04.01.1970 - m. 23.06.2023)

Nato il 04.01.1970 ad Oberkulm. È volato in cielo il 23.06.2023 ad Unterkulm. È stata una persona buona di cuore, sempre pronto ad aiutare il prossimo. La sua perdita lascia un grande vuoto nella famiglia e a chi l'ha conosciuto.



**A NOME DI TUTTA LA COMUNITÀ, LE CONDOGLIANZE PIÙ SINCERE
ALLE FAMIGLIE COLPITE NEI LORO AFFETTI!**

Missione Cattolica di Lingua Italiana Baden-Wettingen

Nordstrasse 8, 5430 Wettingen

Tel.: 056 426 47 86, Fax: 056 426 99 67, E-mail: missione.wettingen@kathaargau.ch

Missionario: padre Martino Bernardi

Segretaria e Coll. Pastorale: Sig.ra Rosa Pepe

Presidente del Consiglio Pastorale: Walter Fässler

Orario d'ufficio: martedì e venerdì 9.00-12.00 / 14.30-18.30
mercoledì e giovedì 9.00-12.00

SANTE MESSE

Baden

Sta Maria Assunta
ogni sabato ore 17.30
(19 e 26 agosto: non si celebra)

Kleindöttingen

S. Antonio
ogni sabato ore 19.30

Neuenhof

S. Giuseppe
prima, terza
e quinta domenica ore 18.00

Spreitenbach

Ss.Cosma e Damiano
seconda e quarta domenica
ore 18.00
(10 settembre: non si celebra)

Wettingen

S. Antonio
ogni domenica ore 11.00

Bad Zurzach

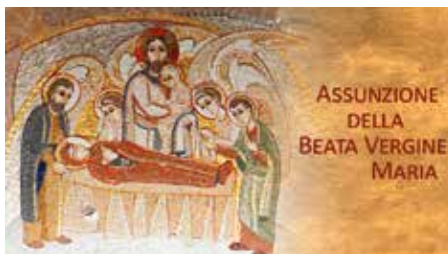
S. Verena
prima, terza
e quinta domenica ore 9.00

SANTA MESSA PER GLI ANZIANI

Spreitenbach
Senevita Lindenbaum
ogni primo martedì del mese
ore 15.30

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Annunciarsi e concordare con
il Missionario telefonando in
segreteria durante l'orario d'ufficio.



Martedì
15 agosto,
S. Messa
it./ted.
ore 18.30

Concelebrazione con la comunità parrocchiale
di Nussbaumen. Chiesa di "Liebfrauen".

Segue momento conviviale.

LITURGIA DELLA PAROLA

Domenica 20 agosto ore 10.30 cappella di Achenberg.
Celebreremo con le comunità parrocchiali di Klingnau,
Döttingen, Koblenz.

Segue momento conviviale. Ricavato per: "Progetto Agar"
e "Progetto Brasile".

PELLEGRINAGGIO ZONALE

MISSIONI CATTOLICHE DI LINGUA ITALIANA IN ARGOVIA



Domenica
10 Settembre 2023
Solenne S. Messa
ore 15.30
Duomo di San Biagio
in St. Blasien
(Germania)

Programma

Partenza in autobus:

Wettingen S. Antonio: ore 8.30, Zentralstr. 59.

Bad Zurzach S. Verena: ore 9.00, Hauptstr. 44.

- ❖ In mattinata è prevista un'escursione in battello presso Titisee (il più grande lago naturale della Foresta Nera).
- ❖ Pranzo a Titisee.
- ❖ Dopo la S. Messa, segue la visita guidata dell'Abbazia.
- ❖ **Quota di partecipazione individuale:** Fr. 50.00 (bevande escluse). Iscrizione entro il 29 agosto. Informazioni presso la segreteria.

Missione Cattolica di Lingua Italiana Wettingen

IL NOSTRO PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA – SUI PASSI DEL RISORTO 18-25 Maggio 2023



Betlemme

Dopo i due anni difficili della pandemia, siamo riusciti a realizzare il sogno di tornare nella terra del Signore. Eravamo 19 intrepidi viaggiatori, un gruppo molto affiatato, che ha vissuto come un'unica famiglia, felici di vivere insieme questa straordinaria esperienza di fede.

Andare dove tutto è iniziato, dove sono le radici più profonde della nostra fede cristiana, è stato motivo di emozione profonda e di riflessione sul nostro essere credenti alla luce del Vangelo e degli insegnamenti di Cristo.

Israele è una terra ricca di bellezza, di fascino, di contraddizioni e di contrasti (naturali, politici, sociali e religiosi) ma che nella sua complessità è una terra che ci parla di Dio e di Gesù fatto uomo che vuole incontrarci e chiamarci per nome, come ha fatto con i suoi discepoli.



Nazareth

Nel corso del nostro pellegrinaggio la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia e le riflessioni proposte da Fra Martino si sono fuse con la Parola di Dio che ci ha guidati nel cammino interiore portandoci a meditare ogni giorno attorno ad un luogo dove si era fatta tangibile la presenza di **"Dio con noi"**.

Il nostro itinerario: da Nazareth a Gerusalemme e infine ad Emmaus

Nazareth, luogo nel quale Dio attraverso l'angelo annuncia a Maria, umile ragazzina di un povero villaggio, che sarà madre del Figlio di Dio, il Salvatore del mondo. Difficile da descrivere le emozioni provate assistendo alla fiaccolata e alla processione organizzata nella Basilica dell'Annunciazione, dove abbiamo celebrato la prima S. Messa del nostro pellegrinaggio.

Tiberiade

Ricca di significati e motivo di riflessione e preghiera è stata l'uscita in barca sul lago di Tiberiade, il luogo di lavoro dei pescatori chiamati da Gesù ad essere suoi discepoli. È il lago dove Gesù calmò le acque in tempesta, sulle cui acque camminò, sulla riva del quale apparve ai discepoli dopo la Resurrezione e dove chiese per tre volte a Pietro "Mi ami tu?", e ad ogni risposta affermativa rispose con la frase "pasci le mie pecorelle". (Gv. 21, 15-19).

Cafarnao/Tabga

Emozione grande ha suscitato in noi tutti la visita di Cafarnao, la zona archeologica, la Sinagoga ed in particolare l'abitazione identificata come la casa di Pietro nell'antica città sulle sponde del mare di Galilea, dove Gesù abitò dopo aver lasciato Nazareth e qui iniziò la sua predicazione.



Magdala

La Messa celebrata a Magdala ha dato spazio all'orazione in continuità con la predicazione e gli insegnamenti di Gesù e degli Apostoli.

E poi a Tabga con i tre ricordi evangelici: la moltiplicazione dei pani, l'apparizione di Gesù risorto agli Apostoli e le Beatitudini. Nella Basilica sul monte delle Beatitudini abbiamo rinfrescato a noi stessi il modello per vivere secondo gli insegnamenti di Gesù, essere Beati, dunque davvero felici ed entrare a far parte del Regno di Dio.

Monte Tabor

La visita al monte Tabor ci ha ricordato i sentimenti umani più che comprensibili di Pietro, che spesso coincidono con i nostri, di fronte alla visione del soprannaturale ("E' bello Signore stare qui. Facciamo tre tende"), ma anche il dovere che abbiamo di scendere dal monte per occuparci del quotidiano, vivendo e praticando gli insegnamenti del Signore. Davvero emozionante la celebrazione eucaristica nella chiesa della Trasfigurazione di Gesù.

Missione Cattolica di Lingua Italiana Wettingen



Pozzo di Giacobbe

La visita a Nablus (antica Sichem) dove è custodito il pozzo di Giacobbe, è stata molto toccante.

IL Messia riconosciuto dalla Samaritana

Il pozzo è per noi cristiani il luogo in cui è ambientato il famoso dialogo tra Gesù e la Samaritana. Li abbiamo pregato e cantato ricordando questo colloquio straordinario tra il Signore e la donna che in Lui riconobbe il Messia predetto nelle profezie.

Betlemme

La città di Davide, il luogo dove è nato Gesù, il Messia. Che emozione entrare nella Basilica della Natività, celebrare lì la S. Messa. Inginocchiarsi nella grotta davanti alla stella d'argento che ricorda il luogo della nascita di Gesù, lì abbiamo pregato per noi, per la nostra comunità, per l'umanità intera.



Via Dolorosa



Santo Sepolcro

La gioia del sepolcro vuoto

Arrivando a Gerusalemme il nostro cuore ha potuto gioire su quel sepolcro vuoto, segno di vittoria, di amore incalcolabile. La visita al Cenacolo sul Monte Sion, dove Gesù si è donato a noi nell'Eucarestia, ci ha fatto partecipi, in quel luogo sacro, della sua mensa. La camminata sotto le mura di Gerusalemme ci ha condotto al Getsemani, il giardino degli ulivi, dove Gesù ha sperimentato il tradimento di Giuda, l'angoscia per la passione che gli si prospettava, ed il suo arresto. La visita al Pater Noster,

con il testo della preghiera insegnataci dal Signore riprodotta in un centinaio di lingue diverse, ci ha reso coscienti e partecipi dell'universalità della Chiesa.

Arrivati al cuore del nostro pellegrinaggio, la Via Dolorosa, da noi percorsa pregando la Via Crucis, raggiungiamo il monte Calvario oggi collocato nella Basilica del Santo Sepolcro. Il grande privilegio di aver potuto celebrare la S. Messa all'interno della cappella di S. Elena, ha rappresentato l'apice del nostro pellegrinaggio, è stato il punto di arrivo, ma anche un punto di partenza nella vita di ciascuno di noi.



Davanti al Santo Sepolcro



Sentiero che porta al Getsemani

Molti altri posti abbiamo visitato:

AKKO, CANA, GERICO, MASADA, DESERTO DI GIUDA, QUMRAN, MAR MORTO, GIAFFA. Ogni luogo è divenuto una tappa fondamentale. Siamo tornati a casa ricchi di meraviglia e di stupore, ma soprattutto grati di aver vissuto un'esperienza di Chiesa in cammino che si riconosce nel vuoto "vincente" del sepolcro.



Masada



Tabga

Ed ecco... l'ottavo giorno, il giorno senza tramonto... arriviamo a Emmaus

Quando Gesù spezza il pane gli occhi di Cleofa e del suo compagno si aprono, lo riconoscono. Noi saremo capaci, come loro, di riprendere il cammino per parlare di Cristo agli altri? Resta con noi Signore, perché Tu solo sei la luce. Siamo stati una piccola comunità, che nel suo percorso, si è lasciata toccare il cuore da Dio. A ciascuno, ora, il compito di custodire e condividere l'impronta ricevuta e seguirne la direzione.



Emmaus

Grazie a fra Martino, alla nostra guida Johnathan che ci ha accompagnato con le sue coinvolgenti ed esaustive spiegazioni. Grazie ai compagni di viaggio coi quali abbiamo condiviso la preghiera e la gioia di stare assieme. Ma soprattutto grazie a Dio, per averci donato questa magnifica esperienza.

"Perché fra tutte le cose belle e oneste, sappiamo bene qual è la prima: possedere sempre Dio".

San Gregorio Nazianzeno

Rosa Pepe

AGENDA INFORMAZIONI

DEFUNTI DELLA COMUNITÀ



Velardi-De Gregorio Ginetta (Bad Zurzach)
di anni 80 † 20.05.2023

Rino Giovannetti (Untersiggenthal)
di anni 80 † 03.06.2023

Urso Maria (Neuenhof)
di anni 76 † 09.06.2023

Colotti Francesco (Baden Rütihof)
di anni 85 † 08.07.2023

BATTESIMI



13.05.2023
Baden Stadtkirche
Lombardo Lara
di Salvatore e
Accardi Caterina

Santana Ventura Elodie
di Aderlin Sigfredo e Tarantino Lorena

14.05.2023
Wettingen S. Antonio

Nuber Michele
di Jonas e Fama Maria Carmela

27.05.2023
Wettingen S. Antonio

Latagliata Valentina Sofia
di Giuseppe e Petercakova Petra

10.06.2023
Baden Stadtkirche

Mazzamuto-Levantino Bryan
di Andrea e Levantino Rosa

11.06.2023
Wettingen S. Antonio

Spina Luigi
di Antonio e Spiess Marina



50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
Fleres Salvatore e Siracusa Francesca
18.06.2023 Wettingen S. Antonio

25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO
Di Sanza Salvatore e Mariniello Antonietta
25.06.2023 Wettingen S. Antonio

RECITA DEL ROSARIO



Baden: ogni giovedì ore
19.30 cappella di
S. Anna.

Kleindöttingen:
ogni martedì ore 19.00
S. Antonio.

Bad Zurzach: ogni giovedì ore 16.00 S. Verena.
Leuggern (grotta): ogni 13 del mese
ore 15.00.

NB: domenica 13 agosto ore 16.30.

Spreitenbach: ogni mercoledì ore 15.00
Ss. Cosma e Damiano.

AVVISI

Sabato: 19 agosto e 26 agosto
non si celebra la S. Messa a Baden.

Domenica 10 settembre:
non si celebra la S. Messa a Spreitenbach.

INFORMAZIONI UTILI

Associazione A.V.I.S. di Baden Contatto:
Sonnenbergstr. 23, 5400 Ennetbaden,
E-Mail: avis@avisbaden.ch

Patronato A.C.L.I.: per le pratiche sociali
c/o Centro italiano, Sonnenbergstr.23,
5400 Ennetbaden – Tel.: 062 822 68 37
E-Mail: arau@patronato.acli.it
Orario di apertura: venerdì 15.30-18.00

INFO-ONLINE: www.horizonte-aargau.ch
Missione Baden Wettingen

Missione Cattolica di Lingua Italiana Brugg

Stahlrain 8, 5200 Brugg

Tel.: 056 441 58 43, E-mail: missione.brugg@kathaargau.ch

Cell. in casi urgenti (decessi, unzioni dei malati): 079 137 89 26

Missionario: don Jan Zubrowski (Tel.: 056 441 39 43)

Rheinfelden: su appuntamento (Chiesa San Giuseppe)

Segretaria: Sig.ra Irene Behrens-Lazzaretti

Orari d'ufficio: martedì e mercoledì 8.30-11.30 / 14.00-16.30

giovedì 8.30-11.30



SANTE MESSE

Festiva del Sabato

Birr	Chiesa di San Paolo	1°, 3°, 4°, 5° sabato del mese ore 17.00
Laufenburg	Chiesa di San Giovanni Battista	2° sabato del mese ore 17.00
Frick	Chiesa di SS. Pietro e Paolo	4° sabato del mese ore 19.00

Festiva della Domenica

Windisch	Chiesa Santa Maria	1°, 3°, 5° domenica del mese ore 11.00
		2° e 4° domenica del mese ore 9.30
Rheinfelden	Chiesa San Giuseppe	Ogni domenica ore 18.00

Feriale

Windisch	Cappella Santa Maria	1° martedì del mese ore 19.30
Stein	Chiesa "Bruder Klaus"	3° venerdì del mese ore 19.00

Confessioni: prima o dopo le celebrazioni.



AVVISI PASTORALI

Sante Messe durante l'estate:

Nel mese di luglio e agosto le celebrazioni feriali di Windisch e Stein e quelle festive a Birr, Laufenburg e Frick verranno sospese. Vi auguriamo di trascorrere una serena estate. Le Sante Messe e le attività riprenderanno come di consueto a partire del mese di settembre 2023.

Celebrazioni a partire da settembre:

Laufenburg 9.9. / Birr 16.9. / Birr e Frick 23.9.

Windisch: martedì 15 agosto: Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria
Santa Messa, Chiesa Santa Maria ore 18.30 segue aperitivo.



Windisch, domenica 27 agosto: Patrocino della Parrocchia:
Celebrazione della Santa Messa Solenne in bilingue presieduta dal vescovo Felix Gmür, Chiesa Santa Maria ore 11.00

Windisch: domenica 17 settembre la Celebrazione della **Santa Messa** per motivi organizzativi viene anticipata alle **ore 9.30**, Chiesa Santa Maria



Festa Nonni a Birr (Paulushuus),
sabato, 7 ottobre dopo la Santa Messa delle ore 17.00

Sono tornati alla casa del Padre:

FODARO-RICCIO Chiara

Nata il 05.10.1947 deceduta il 05.05.2023



DI IORIO-CARAFFA Gabriella

Nata il 29.07.1943 deceduta il 07.05.2023

Dopo lunghi mesi di lotta contro il cancro, condotta con ammirevole pazienza, coraggio, sopportazione e senza mai perdere la sua positività, il 7 maggio Gabriella Caraffa in Di Iorio, ha esalato il suo ultimo respiro nella sua casa, confortata dalla amorevole vicinanza del marito e dei figli, col breve, ma straordinario supporto del personale di Spitex e Onko-Spitex e con l'assidua vicinanza dei Padri e delle Sorelle delle comunità indiane sostenute dal Gruppo India del Fricktal.

Gabriella era nata a Camerino il 29 luglio 1943. Dopo la laurea in Scienze biologiche, un paio d'anni come insegnante nelle scuole medie e superiori e poi nel 1972, subito dopo il matrimonio, la partenza per la Svizzera, dove Ernesto lavorava già da due anni. Si abitava a Füllinsdorf e si lavora a Basilea, ambedue come ricercatori. Con la nascita di Lucia, Gabriella sceglie l'attività professionale che lei considera più bella, quella di amorevole mamma e moglie. Dopo il ritorno in Italia nella primavera del 1975, nel 1976 nasce Emanuele, ma nell'arco di sei mesi muoiono anche i suoi genitori. Nel 1978 il ritorno in Svizzera, prima a Rheinfelden e poi, nel 1993 a Wallbach. Durante il periodo a Rheinfelden una breve, ma molto intensa attività lavorativa come insegnante di matematica ai corsi serali per l'acquisizione della licenza media. Gabriella è stata una donna straordinaria: come figlia, sorella, moglie, madre, suocera, nonna, cognata, consuocera, amica e nelle sue attività, professionali o di volontariato, ha sempre dato il meglio di sé con il suo profondo spirito di carità, la sua giovialità, il suo sorriso, il suo amorevole sguardo e la sua grande gioia di vivere. Il vuoto che lascia è incolmabile, come dimostrato anche dalla commossa e numerosa partecipazione al toccante rito funebre officiato il 15 maggio, da Linda Gaeta nella chiesa cattolica di Wallbach.



GALATI Antonio

Nato a Filadelfia (VV) il 23.07.1947, deceduto a Windisch il 28.06.2023

Il funerale è stato celebrato a Windisch il 3.07.2023 e la salma tumulata nel cimitero di Filadelfia.

Antonio è emigrato giovanissimo in Svizzera ed ha sempre vissuto a Windisch, lavorando nella ditta "Gebrüder Meier".

Alla moglie Caterina, alle figlie Maria Rosa e Barbara, unitamente alle loro famiglie esprimiamo le nostre più sentite condoglianze. Ricordiamo con affetto il carissimo Antonio e per lui invochiamo dal Signore la pace, la salvezza e il riposo eterno.

Missione Cattolica di Lingua Italiana Brugg

BATTESIMO

Ricevendo il Sacramento del Battesimo abbiamo accolto nella comunità cristiana:



*STOCCHETTI Aiyana di Remigen
7 maggio a Windisch*

Ai genitori, padrini e familiari, le nostre più sentite felicitazioni.

I nostri PELLEGRINAGGI in autunno

PELLEGRINAGGIO organizzato dal Gruppo Donne di Windisch

**Santuario della Madonna del Sangue a Re e lago Maggiore
16 – 17 settembre 2023**

Prezzo per persona in camera doppia o tripla: CHF 230.-
Camera singola: CHF 250.-

Informazioni e riserve presso Rosanna Mele ☎ 079 645 02 97



PELLEGRINAGGIO organizzato dalla nostra Missione

Lourdes e Bordeaux, 25 – 29 settembre 2023

Prezzo per persona in camera doppia: CHF 1'195.-
Camera singola supplemento: CHF 280.-

Missione ☎ 056 441 58 43 o italtours ☎ 031 370 90 90



BENEFICENZA — Aiuto agli alluvionati della Emilia Romagna

Il Gruppo Donne di Windisch ha inviato CHF 500.-

in beneficenze per gli alluvionati della Emilia Romagna. Grazie di cuore!



Missione Cattolica di Lingua Italiana Brugg

20 maggio Pellegrinaggio all'Abbazia, Mont Sainte-Odile (Alsazia)



27 maggio Grotta Maria, Leuggern



8 giugno Corpus Domini, Laufenburg



Notizie da parte di don Danilo...

Invio le foto dell'ultima chiesa costruita in Burundi e terminata a febbraio. Siccome è dedicata a San Luigi e verrà inaugurata il prossimo 21 giugno abbiamo fatto fare anche l'abside dipinta con il patrono ecc. La costruzione è anche opera vostra. Quindi rinnovo il grazie a tutti. Inoltre,

aggiungo qualche foto della preparazione e distribuzione del riso e fagioli a Pasqua. Se possono servire per il giornalino. Un cordialissimo saluto a tutti. don Danilo

GRAZIE di CUORE!



Missione Cattolica di Lingua Italiana Wohlen-Lenzburg

Ufficio Wohlen: Chilegässli 3, 5610 Wohlen, Tel.: 056 622 47 84

Ufficio Lenzburg: Bahnhofstrasse 23, 5600 Lenzburg, Tel.: 062 885 06 10

E-mail: missione.wohlen@kathaargau.ch

Missionario: don Luigi Talarico (Tel.: 076 347 48 71)

Coll. Pastoral: Suor Mietka Dusko e Suor Aneta Borkowska (Tel.: 056 610 59 53)

Segretaria: Sig.ra Daniela Colafato



Consiglio Pastorale di Missione:

Presidente Gaetano Vecchio
Tel.: 079 430 87 89

Signorine Spigolatrici

Turnerweg, 5600 Lenzburg
Tel.: 062 891 15 55

Don Bruno Danelon

Turnerweg 5, 5600 Lenzburg
Tel.: 062 892 96 43

Orario d'ufficio:

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Wohlen

ore 09.00 – 11.00

ore 09.00 – 11.00

ore 15.00 – 18.00

ore 15.00 – 18.00

Lenzburg

ore 14.30 – 17.30

ore 09.00 – 11.00

ore 09.00 – 11.00

AGENDA



15.08.2023

Assunzione della Beata Vergine Maria – Sante Messe:

ore 09.00 a Wohlen/ore 19.30 a Lenzburg

Dal 17 agosto riprendono tutte le Celebrazioni precedentemente sospese.

9/10.9.2023

Cresime a Lenzburg

sospesa la S. Messa italiana a Seon e Lenzburg

10.10.2023

Pellegrinaggio Zonale a St. Blasien

(sospesa la S.Messa a Muri)



DOMENICA 17 SETTEMBRE: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Anche quest'anno, in segno di condivisione e di ringraziamento al Signore per i frutti della terra e del nostro lavoro, durante le Sante Messe celebrate in Missione, saranno raccolti generi alimentari non deperibili che deporremo dinanzi all'altare. Quanto raccolto sarà devoluto alle famiglie bisognose.

Grazie della vostra sensibilità!



IMPORTANTE!!!

Vi comuniciamo che **SABATO 30 SETTEMBRE alle ore 18.00** presso la Chiesa del **Buon Pastore in Niederrohrdorf** celebreremo, insieme alla comunità locale, la **GIORNATA DEI POPOLI**. Celebreranno don Jarek, Parroco di Rohrdorferberg e don Luigi, nostro Missionario. Invitiamo tutti i nostri connazionali della suddetta zona pastorale a presenziare per vivere insieme questo momento di fraternità. Concluderemo con un aperitivo di comunione.

Sabato 17 giugno abbiamo tenuto a Schaffhausen il Consiglio Pastorale esterno...



È questa una tradizione che mira a rafforzare la stima e la collaborazione tra i membri impegnati in questo servizio.

Una giornata trascorsa all'insegna della preghiera, della formazione e dello svago.

Il Signore benedice il tempo che a Lui dedichiamo.



Missione Cattolica di Lingua Italiana Wohlen

Battesimi *Ricevendo il Battesimo, sono entrati a far parte della grande famiglia della Chiesa:*

Domenica 11.06.2023 a Wohlen:
Domenica 25.06.2023 a Lenzburg:
Domenica 26.06.2023 a Lenzburg:
Sabato 01.07.2023 ad Anglikon:
Sabato 01.07.2023 ad Anglikon:
Domenica 02.07.2023 a Wohlen:
Domenica 02.07.2023 a Lenzburg:
Domenica 02.07.2023 a Lenzburg:
Domenica 09.07.2023 a Lenzburg:

Elias, figlio di Riccardo La Barbera e Michelina Mele
Ilenia, figlia di Tommaso Galati e Andrea Borges Branco
Aleksa Lino, figlio di Fabio e Dusica Fracassi
Ilenia, figlia di Giovanni e Anna Masullo-Geluso
Jolin, figlia di Reto Nietlispach e Concetta Giannini
Gabriel, figlio di Davide e Joana Carere-Guimarães
Leonardo, figlio di Giuseppe Di Fazio e Saskia Vasallo
Ambra, figlia di Francesco e Noemi Mazzotta-De Rosa
Chiara Grazia, figlia di Frédéric Schaub e Michela Trapanese



*Ai genitori, padrini e familiari tutti,
le nostre più sentite felicitazioni.
Ai bambini auguriamo di crescere
come Gesù a Nazareth, in età,
sapienza e grazia, dinanzi a Dio
e agli uomini.*



Anniversario di matrimonio



Giovedì 6 luglio, nella chiesa di San Leonardo in Wohlen, i coniugi **Lina e Piero Longo** hanno celebrato il loro **50° Anniversario di Matrimonio**. Sposati il 6 luglio 1973 nella stessa chiesa, Lina e Piero hanno voluto ringraziare il Signore e rinnovare il loro consenso matrimoniale. A loro il "Grazie" da parte delle figlie Loredana ed Alessandra, unitamente alle loro famiglie. Auguroni!

Sabato 5 agosto, i coniugi **Lisa Bartucca e Tommaso Serratore** hanno celebrato il loro **25° anniversario di matrimonio**. Sposati il 25 luglio 1998 nella chiesa di San Teodoro a Filadelfia (VV), Lisa e Tommaso insieme ai figli Ivan e Flavio, hanno ricordato il giorno in cui hanno benedetto e consacrato il loro amore. Don Luigi nel corso della celebrazione li ha ringraziati per il loro attivo servizio nella comunità di Missione. Auguroni!



Missione Cattolica di Lingua Italiana Wohlen

Sono tornati alla casa del Padre



Oliverio-Caligiuri Maria: nata a San Giovanni in Fiore (CS) il 23.06.1940, è deceduta a Baden il 30.04.2023. Il funerale è stato celebrato l'8 maggio a Oberrohrdorf, nel cui cimitero è stata tumulata la salma. Alle figlie Rosaria e Paola, unitamente alle loro famiglie porgiamo le nostre più vive condoglianze. Per la cara Maria la nostra preghiera.



Messina Alfio: nato il 20.07.1956 a Catania, è deceduto ad Aarau il 24.05.2023. Il funerale è stato celebrato nella chiesa di Lenzburg l'1 giugno e le ceneri conservate privatamente. Rinnoviamo di cuore le nostre più sentite condoglianze alla moglie Nathalie, ai figli Sandra e Luca, unitamente alle loro famiglie, alla mamma Domenica e a tutti gli altri familiari. Per il caro Alfio la nostra preghiera di suffragio.



Petoia-Di Vincenzo Maria Gaetana: nata a Teora (AV) il 22.09.1941, è deceduta a Zofingen il 12.05.2023. Il Funerale è stato celebrato il 20 maggio a Materdomini (AV) e il Trigesimo a Lenzburg. La nostra vicinanza ed il nostro affetto vanno alle figlie Dina e Milena, unitamente alle loro famiglie. Per la cara Maria Gaetana la nostra preghiera.



Giannasca-Del Grosso Filomena: nata ad Avellino il 13.04.1944, è deceduta a Muri il 10.06.2023. Il funerale è stato celebrato il 16 giugno a Wohlen, nel cui cimitero è stata tumulata la salma. Ai figli Pietro, Alfredo, Teresa e Massimo, unitamente alle loro famiglie va il nostro cordoglio accompagnato dalla preghiera per la cara Filomena.



Puce Donato: nato a Nociglia (LE) il 10.07.1955, è deceduto a Botrugno (LE) il 14.05.2023. Il funerale è stato celebrato il 15 maggio a Botrugno e la salma sepolta nel cimitero di Nociglia. Donato ha vissuto a Villmergen dal 1972 al 1996. Alla moglie Bruna, ai figli Enzo, Gianluca ed Erica, ai fratelli e sorelle, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze, assicurando la nostra preghiera per il caro Donato.



Ruffino-Sclafani Vita: nata a Cinisi (PA) il 19.11.1938 ed ivi deceduta il 14.06.2023. Il funerale è stato celebrato nello stesso paese, ove la salma è stata tumulata. Dal 1965 al 2005 Vita ha vissuto a Niederlenz, ove per 33 anni ha gestito con il marito uno dei primi negozi alimentari italiani. Porgiamo le nostre condoglianze al marito Vincenzo e ai figli Francesco e Salvatore, unitamente alle loro famiglie. Per la cara Vita la nostra preghiera.



Scura-Larcher Giorgina: nata a Ruffré (TN) il 21.02.1941, è deceduta ad Aarau il 30.06.2023. Il funerale è stato celebrato il 6 luglio a Ruppertswil, nel cui cimitero è stata tumulata la salma. Ai figli Luigi, Silvana e Rosanna, unitamente alle loro famiglie va il nostro cordoglio accompagnato dalla preghiera per la cara Giorgina.

Continua il nostro Progetto di carità... Distribuzione di generi alimentari di prima necessità a Wohlen e Lenzburg.

Gesù, nel discorso sul giudizio, ci dice che quello che facciamo ai nostri fratelli più piccoli lo facciamo direttamente a Lui. Memori di ciò la nostra comunità di Missione, già da tempo sta realizzando questo progetto di carità. Al mercoledì, sia a Wohlen che a Lenzburg, in collaborazione con le associazioni *"Tischlein deck dich"* e *"Aufgetischt statt weggeworfen"* distribuisce alle famiglie in situazione di indigenza 250 Kg di generi alimentari. Il progetto è reso possibile grazie alla generosità delle nostre famiglie, parrocchie, associazioni e gruppi.

GRAZIE a nome di quanti ricevono la vostra carità.



Missione Cattolica di Lingua Italiana Wohlen

COLLETTE DOMENICALI: LA VOSTRA GENEROSITÀ

Pubblichiamo la finalit  e l'importo delle Collette Domenicali e Festive. Per alcune Domeniche   la Diocesi che ne stabilisce la finalit , mentre altre sono per il progetto di carit  2023:

"Acquisto generi alimentari per famiglie bisognose".

07.05.2023	Comunit� Suore Immacolatine – Lourdes	CHF	633.25
14.05.2023	Caritas Diocesana Rossano-Cariati	CHF	779.95
18.05.2023	Integra Stiftung f�r Behinderte im Freiamt	CHF	333.90
21.05.2023	St. Josefs-Stiftung – Bremgarten	CHF	263.05
28.05.2023	Diocesi: Priesterseminar St. Beat – Luzern	CHF	295.30
04.06.2023	Contributo Alluvione in Emilia-Romagna	CHF	787.00
11.06.2023	Kirche in Not – Aiuto alla chiesa che soffre	CHF	401.95
18.06.2023	Caritas: Fl�chtlingshilfe/Aiuto rifugiati	CHF	367.80
25.06.2023	Diocesi: Papstopfer/Colletta per la carit� del Papa	CHF	527.85
02.07.2023	Opere di carit� della Missione	CHF	623.65

Contributi volontari per il PROGETTO DI CARIT  2023

15.05.2023	Contributo Parrocchia di Villmergen	CHF	540.00
24.05.2023	Colletta Trigesimo De Paola Angelo – Villmergen	CHF	173.45
01.06.2023	Colletta funerale Messina Alfio – Lenzburg	CHF	367.85
16.06.2023	Colletta funerale Giannasca-Del Grosso Filomena – Wohlen	CHF	249.10
30.06.2023	Contributi volontari famiglie della Missione	CHF	600.00
03.07.2023	Colletta funerale Galati Antonio – Windisch	CHF	268.90

CAMMINARE INSIEME... con le Parrocchie... Corpus Domini e Titularfest



Ha presieduto l'Eucarestia il Vescovo ausiliare emerito di Basilea, Mons. Denis Theurillat. Hanno concelebrato il Parroco di Lenzburg, don Roland H flicher e don Luigi. Il Sacro Cuore di Ges  sia modello d'amore generoso per tutti.

L'11 giugno abbiamo celebrato insieme alla Parrocchia di Lenzburg la Solennit  del **Corpus Domini** con processione eucaristica. **Il 18 giugno**, invece, la festa titolare del **Sacro Cuore di Ges **.



A conclusione del mese di maggio ed in corrispondenza della Pentecoste, abbiamo voluto ringraziare il Signore e la Sua tenera Madre, facendo un **Pellegrinaggio a Lourdes**.

Hanno partecipato, in modo assai intenso, 54 pellegrini delle diverse comunit  della Missione. A Maria, Madre degli Apostoli e Regina Immacolata di Lourdes, abbiamo innalzato la nostra supplica perch  vegli sulla nostra comunit .

Il sacramento del matrimonio



Qual è il disegno di Dio sull'uomo e sulla donna?

Dio, che è amore e che ha creato l'uomo per amore, l'ha chiamato ad amare. Creando l'uomo e la donna, li ha chiamati nel Matrimonio a un'intima comunione di vita e di amore fra loro, «così che non sono più due, ma una carne sola» (*Mt 19,6*). Benedicendoli, Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi» (*Gen 1,28*).

Per quali fini Dio ha istituito il Matrimonio?

L'unione matrimoniale dell'uomo e della donna, fondata e strutturata con leggi proprie dal Creatore, per sua natura è ordinata alla comunione e al bene dei coniugi e alla generazione ed educazione dei figli. L'unione matrimoniale, secondo l'originario disegno divino, è indissolubile, come afferma Gesù Cristo: «Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi» (*Mc 10,9*).

Che cosa insegna l'Antico Testamento sul Matrimonio?

Dio, soprattutto attraverso la pedagogia della Legge e dei profeti, aiuta il suo popolo a

maturare progressivamente la coscienza dell'unicità e dell'indissolubilità del Matrimonio. L'alleanza nuziale di Dio con Israele prepara e prefigura l'Alleanza nuova compiuta dal Figlio di Dio, Gesù Cristo, con la sua sposa, la Chiesa.

Qual è la novità donata da Cristo al Matrimonio?

Gesù Cristo non solo ristabilisce l'ordine iniziale voluto da Dio, ma dona la grazia per vivere il Matrimonio nella nuova dignità di Sacramento, che è il segno del suo amore sponsale per la Chiesa:

«Voi mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa» (*Ef 5,25*).

Il Matrimonio è un obbligo per tutti?

Il Matrimonio non è un obbligo per tutti. In particolare, Dio chiama alcuni uomini e donne a seguire il Signore Gesù nella via della verginità o del celibato per il Regno dei cieli, rinunciando al gran bene del Matrimonio per preoccuparsi delle cose del Signore e cercare di piacergli, diventando segno dell'assoluto primato dell'amore di Cristo e dell'ardente attesa della sua venuta gloriosa.

Come si celebra il Sacramento del Matrimonio?

Poiché il Matrimonio stabilisce i coniugi in uno stato pubblico di vita nella Chiesa, la sua celebrazione liturgica è pubblica, alla presenza del sacerdote (o del testimone qualificato della Chiesa) e degli altri testimoni.

Che cosa è il consenso matrimoniale?

Il consenso matrimoniale è la volontà, espressa da un uomo e da una donna, di

donarsi mutuamente e definitivamente, allo scopo di vivere un'alleanza di amore fedele e fecondo. Poiché il consenso fa il Matrimonio, esso è indispensabile e insostituibile. Per rendere valido il Matrimonio, il consenso deve avere come oggetto il vero Matrimonio ed essere un atto umano, cosciente e libero, non determinato da violenza o costrizioni.

Quali sono gli effetti del Sacramento del Matrimonio?

Il Sacramento del Matrimonio genera tra i coniugi un vincolo perpetuo ed esclusivo. Dio stesso suggella il consenso degli sposi. Pertanto, il Matrimonio concluso e consumato tra battezzati non può essere mai sciolto. Inoltre, questo Sacramento conferisce agli sposi la grazia necessaria per raggiungere la santità nella vita coniugale e per l'accoglienza responsabile dei figli e la loro educazione.

Quali sono i peccati gravemente contrari al Sacramento del Matrimonio?

Essi sono: l'adulterio; la poligamia, in quanto contraddice la pari dignità tra l'uomo e la donna, l'unicità e l'esclusività dell'amore coniugale; il rifiuto della fecondità, che priva la vita coniugale del dono dei figli; e il divorzio, che contravviene all'indissolubilità.

Quando la Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi?

La Chiesa ammette la separazione fisica degli sposi quando la loro coabitazione è divenuta per motivi gravi praticamente impossibile, anche se auspica una loro riconciliazione. Ma essi, finché vive il coniuge, non sono liberi di contrarre una nuova unione, a meno che il loro Matrimonio sia nullo, e tale venga dichiarato dall'autorità ecclesiastica.

Qual è l'atteggiamento della Chiesa verso i divorziati risposati?

Fedele al Signore, la Chiesa non può riconoscere come Matrimonio l'unione dei divorziati risposati civilmente. «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio» (Mc 10,11-12). Verso di loro la Chiesa attua un'attenta sollecitudine, invitandoli a una vita di fede, alla preghiera, alle opere di carità e all'educazione cristiana dei figli. Ma essi non possono ricevere l'Assoluzione sacramentale, né accedere alla Comunione eucaristica, né esercitare certe responsabilità ecclesiali, finché perdura tale situazione, che oggettivamente contrasta con la legge di Dio.



Perché la famiglia cristiana è chiamata anche Chiesa domestica?

Perché la famiglia manifesta e attua la natura comunionale e familiare della Chiesa come famiglia di Dio. Ciascun membro, secondo il proprio ruolo, esercita il sacerdozio battesimale, contribuendo a fare della famiglia una comunità di grazia e di preghiera, una scuola delle virtù umane e cristiane, il luogo del primo annuncio della fede ai figli.

Festa della Repubblica, Mattarella: "Il 2 giugno ci ricorda il diritto alla felicità. E la Costituzione garantisce la libertà"



Il capo dello Stato: "Lavorare in un Paese diverso dal proprio deve essere una scelta e un'occasione per accrescere la propria formazione. Non può essere una fuga necessaria."

La Festa della Repubblica, i valori della nostra Costituzione, la pace che non è solo assenza di guerra. Sono i temi che il capo dello Stato Sergio Mattarella affronta in occasione della festa della Repubblica italiana. "Il 2 giugno è la 'festa di noi italiani', che abbiamo scelto e voluto la Repubblica. La forma repubblicana venne preferita alla monarchia e acquisì la sua concreta configurazione con la Carta costituzionale. Le forme che regolano la nostra convivenza - spiega il capo dello Stato - sono la declinazione di principi che ritroviamo nella prima parte della Costituzione. La centralità della persona, il riconoscimento della sua integrità e inviolabilità, il primato dell'uguaglianza tra gli esseri umani, la dignità, la libertà, la solidarietà, i diritti e i doveri caratterizzano la struttura democratica del nuovo Stato nato dalla Liberazione. Sono valori che appartengono a tutti i cittadini. Sono nostri, e vivono nella società nel passaggio tra generazioni nella partecipazione attiva alla vita civile", aggiunge il presidente della Repubblica.

"I giovani - aggiunge - devono partecipare alle trasformazioni in atto nel Paese e non subirne gli effetti. Lavorare in un Paese diverso dal proprio deve essere una scelta e un'occasione per accrescere la propria formazione. Non può essere una fuga necessaria. I giovani chiedono di essere ascoltati. Sono l'energia vitale che va velocemente reintrodotta nel motore dell'Italia". L'articolo 3 della Carta assegna alla Repubblica, ricorda Mattarella, "il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che,

limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese. È la nostra declinazione di un diritto alla felicità². Quanto alle donne, "vi sono dinamiche vecchie e nuove che influiscono nelle scelte di vita. Sono ancora presenti gli ostacoli da rimuovere per permettere loro una piena realizzazione nella dimensione lavorativa e nel vissuto privato. Quando il diritto di un singolo viene negato è tutta la comunità a risentirne. Fino a quando esisterà un solo ambito precluso di fatto a una donna il principio di uguaglianza sarà tradito".

L'Europa siamo noi

"L'unità europea rappresenta uno degli eventi di maggior successo della storia del nostro Continente - dice il capo dello Stato nell'intervista - Nel quadro delle istituzioni europee e col loro concorso è stato possibile realizzare i maggiori progressi sociali, garantire democrazia e sistema delle libertà, assicurare una condizione di pace dopo i continui conflitti dei secoli precedenti. Nel contesto odierno, in cui la dimensione dei protagonisti della vita internazionale è determinante, nessuno dei singoli Paesi che appartengono all'Unione Europea sarebbe capace, da solo, di svolgere un ruolo efficace. Nei momenti di crisi si riscoprono i valori del patto fondativo europeo per affrontare uniti le emergenze. Anche per la costruzione della casa comune i processi di avanzamento sono stati più rapidi nei momenti difficili. La risposta alla pandemia ne è stata un esempio. Nel mondo globalizzato affermare che nessuno si salva da solo non è una mera affermazione di rito. Il prossimo anno ci saranno le elezioni del Parlamento europeo. Una straordinaria occasione di democrazia per i cittadini di ventisette Paesi. L'Europa siamo noi".

Missioni cattoliche italiane in Argovia

Carissimi tutti!!!
Come precedentemente annunciato,

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

terremo il

PELLEGRINAGGIO ZONALE
delle nostre Missioni Cattoliche Italiane d'Argovia
presso **il Duomo di San Biagio in St. Blasien (Germania).**



Questo il **PROGRAMMA** comunitario:

- Ore 15.00** Arrivi e ritrovo nel piazzale antistante il Duomo.
- Ore 15.30** Concelebrazione Eucaristica, animata dalle corali riunite d'Argovia.
- Ore 16.30** "Storia – Arte – Cultura del maestoso Duomo di St. Blasien".
Presentazione a cura di **Padre Marco Hubrig S.J.**,
direttore del collegio di St. Blasien.
- Ore 17.15** Momento di convivialità (aperò) nella sala mensa del collegio
dei Padri Gesuiti.
- Ore 18.00** Ritorno in Sede.



Ogni Missione organizza in base alle proprie esigenze la giornata.

Pertanto, vi preghiamo di prenotarvi presso la Segreteria della Vostra Missione di appartenenza! Vi aspettiamo con gioia per vivere insieme questo momento di comunione, di preghiera e di letizia.

Don Luigi, Padre Martino, don Saverio, don Jan

SI TORNA A PARLARE DI TREDICESIMA SULLA PENSIONE AVS Nuova proposta in favore dei lavoratori con basso reddito e con rendita esigua.

Come si ricorderà, a maggio 2021 la Federazione svizzera dei sindacati ha lanciato una iniziativa attraverso la quale chiedeva che tutti i pensionati avessero diritto a una tredicesima mensilità di pensione. Il Consiglio federale si era però dichiarato contrario all'iniziativa perché sarebbe costata all'AVS circa 5 miliardi di franchi all'anno. L'Esecutivo riteneva che non vi sia alcun margine di manovra finanziario e puntava così sulle riforme della previdenza per la vecchiaia, allora in corso, tese a mantenere il livello delle prestazioni dell'AVS e della Previdenza professionale obbligatoria e a garantire l'equilibrio finanziario del 1° e del 2° pilastro. Successivamente, a dicembre dello scorso anno, la maggioranza borghese del Consiglio nazionale ha respinto la relativa iniziativa popolare, fatta eccezione per la sinistra, stando alla quale essa contribuiva invece in modo significativo a combattere la povertà in età avanzata e ad assicurare un adeguato standard di vita durante la vecchiaia. Lo scorso marzo, infine, anche il Consiglio degli Stati bocciava l'iniziativa giudicandola insostenibile. In ogni caso, sarà adesso il popolo ad esprimersi su questo referendum dei sindacati, presumibilmente a marzo del 2024.

Ma sull'aumento delle rendite si è tornati a parlare di recente attraverso una proposta lanciata da Beat Rieder, membro del Consiglio degli Stati di centro-destra, e di Melanie Mettler, membro del Consiglio nazionale del partito Verde Liberale. Entrambi ritengono che le pensioni AVS per i lavoratori a basso reddito siano oggi troppo basse. Pertanto, coloro che vivono al di sotto del livello di sussistenza e hanno diritto alle prestazioni complementari (PC) dovrebbero ricevere una tredicesima pensione mensile. "Con la nostra soluzione, indirizziamo i fondi AVS a chi ne ha bisogno", afferma Rieder.

La proposta, dunque, verrebbe indirizzata alle persone con basso reddito, che in futuro riceverebbero così l'8,3% in più al mese. Grosso modo una rendita mensile di 13 franchi in più. I beneficiari sarebbero tutti coloro il cui reddito annuo massimo per l'AVS è di circa 37'000 franchi svizzeri. L'attuale pensione minima (per i singoli) verrebbe aumentata di circa 100 franchi rispetto ai 1225 franchi attuali. Tutti coloro che oggi

raggiungono una pensione di circa 1700 franchi, beneficerebbero dell'aumento dell'8,3%. In totale, sarebbero interessati un quarto degli attuali pensionati. Secondo la proposta di Rieder e Mettler, l'aumento della pensione, di cui potrebbero beneficiare anche i beneficiari di rendite invalidità e vedovili, non può superare il 2% della spesa annuale di AVS e AI, che attualmente corrisponde a circa 1 miliardo di franchi all'anno.

I costi della tredicesima pensione AVS per i lavoratori a basso reddito sono accettabili e giustificabili da un punto di vista socio-politico. A marzo, come si ricorderà, il Parlamento non è assolutamente entrato in materia sulla proposta del Governo che prevedeva per i pensionati un ulteriore aumento dello 0,3%, oltre all'adeguamento all'inflazione del 2,5% assegnato dal 01.01.2023, per compensare completamente l'inflazione nel 2022.



Codex Purpureus Rosanensis: la cacciata dei mercanti dal Tempio

Se il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale approveranno prossimamente questa proposta, il Consiglio federale la attuerà probabilmente con la prossima riforma dell'AVS, che dovrà presentare entro il 2026. Quindi probabilmente si dovrà attendere almeno fino al 2030 prima che i pensionati bisognosi beneficino effettivamente dell'aumento. Ciò sarà sicuramente uno degli argomenti dei sindacati a favore della loro iniziativa, che potrà essere attuata al più tardi entro il 2026 se il popolo voterà a favore a marzo del 2024. Appare comunque chiaro come da tutte queste discussioni il tema pensioni sia molto sentito ma anche perché tutto aumenta, le rendite però rimangono quasi al palo.

*Gaetano Vecchio (Presidente Acli Argovia
e già operatore del Patronato)*

Celebrazioni Messe in lingua italiana nel Cantone

FERIALE:		
1° martedì del mese	ore 19:30	Windisch
3° venerdì del mese	ore 19:00	Stein
Ogni giovedì	ore 19:30	Lenzburg
Ogni venerdì	ore 18:00	Aarau
	ore 19:00	Anglikon

PREFESTIVE:		
Ogni sabato	ore 17:30	Baden
	ore 19:30	Kleindöttingen
1° sabato del mese	ore 17:00	Aarburg
	ore 17:00	Birr
	ore 17:00	Rudolfstetten
	ore 19:00	Seon
2° sabato del mese	ore 17:00	Laufenburg
	ore 17:00	Rudolfstetten
	ore 19:00	Seon
3° sabato del mese	ore 17:00	Birr
	ore 17:30	Suhr
	ore 19:00	Dottikon (bilingue)
4° sabato del mese	ore 17:00	Birr
	ore 17:15	Bremgarten (bilingue)
	ore 19:00	Frick
5° sabato del mese	ore 17:00	Birr

FESTIVE:		
Ogni domenica	ore 09:00	Wohlen
	ore 09:15	Zofingen
	ore 11:00	Lenzburg
	ore 11:00	Wettingen
	ore 11:30	Aarau
	ore 18:00	Rheinfelden
1° domenica del mese	ore 09:00	Zurzach
	ore 11:00	Windisch
	ore 18:00	Mellingen
	ore 18:00	Neuenhof
2° domenica del mese	ore 09:30	Windisch
	ore 17:30	Muri
	ore 17:30	Menziken
	ore 18:00	Spreitenbach
3° domenica del mese	ore 09:00	Zurzach
	ore 11:00	Windisch
	ore 18:00	Mellingen
	ore 18:00	Neuenhof
4° domenica del mese	ore 09:30	Windisch
	ore 17:30	Muri
	ore 18:00	Spreitenbach
5° domenica del mese	ore 09:00	Zurzach
	ore 18:00	Mellingen
	ore 18:00	Neuenhof

INDIRIZZI DELLE MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE IN ARGOVIA

Aarau • Feerstrasse 2 • 5000 Aarau • T 062 824 57 17 • missione.aarau@kathaargau.ch • www.mci-aarau.ch

Baden-Wettingen • Nordstrasse 8 • 5430 Wettingen • T 056 426 47 86 • missione.wettingen@kathaargau.ch

Brugg • Stahlrain 8 • 5200 Brugg • T 056 441 58 43 • missione.brugg@kathaargau.ch

Wohlen-Lenzburg • Chilegässli 3 • 5610 Wohlen • T 056 622 47 84 • missione.wohlen@kathaargau.ch

Stützpunkt Lenzburg • Bahnhofstrasse 23 • 5600 Lenzburg • T 062 885 06 10

Servizi sociali in lingua italiana



KIRCHLICHER
REGIONALER
SOZIALDIENST

Ein Engagement
der Römisch-Katholischen Kirche
im Aargau

MARIA CONTE

Tel. 056 222 13 37
mac@caritas-aargau.ch

BADEN

Bahnhofplatz 1, 3° piano
5400 Baden

orari d'apertura:

mart. 9-13 / merc. 15-18
giov. 9-12

FRICK

Rampart 5
5070 Frick

consulenza su appuntamento

SARAH LOHR

Tel. 062 837 07 32
slo@caritas-aargau.ch

AARAU

Laurenzenvorstadt 80
5000 Aarau

consulenza su appuntamento

DEBORA SACHELI

Tel. 079 192 62 27
ds@caritas-aargau.ch

OFTRINGEN

Baslerstrasse 31
4665 Oftringen

consulenza su appuntamento

NOLL ANITA

Tel. 056 611 90 47
an@caritas-aargau.ch

WOHLEN

Emanuel Isler Haus
Kirchenplatz 2, 5610 Wohlen

orari d'apertura:

mart. 9-12 / merc. 9-12 e
15-18 / giov. 9-12
*merc. supporto amministrativo
in lingua italiana 16-17.30
(escluso durante le vacanze
scolastiche)

www.servizio-sociale-cattolico.ch

Per ricevere una consulenza online, potete visitare il seguente link:
<https://online-hilfe.caritas-aargau.ch/de/home>

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



Tel. 062 822 68 37 – Fax 062 822 68 39

E-mail: aarau@patronato.acli.it

Rohrerstrasse 20 – 5000 Aarau

Orario d'apertura al pubblico

Giorni	Mattina	Pomeriggio
martedì	09.00-12.00	CHIUSO
mercoledì	09.00-12.00	14.00-17.30
giovedì	09.00-12.00	14.00-17.30
venerdì	09.00-12.00	CHIUSO
sabato	09.00-12.00	CHIUSO

Vi preghiamo di contattarci prima telefonicamente per fissare un appuntamento.

Permanenze esterne

5200 Brugg

c/o Sala parrocchiale, Bahnhofstrasse 4
1° e 3° lunedì dalle 15.00 alle 18.00

5408 Ennetbaden

c/o Centro sociale, Sonnenbergstrasse 23
Tel. 056 222 73 52
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

5600 Lenzburg

c/o Circolo Acli, Bahnhofstrasse 25
Tel. 062 891 23 55
martedì dalle 15.30 alle 18.30

5734 Reinach

c/o Volkshaus, Konsumweg 2
2° e 4° mercoledì dalle 16.00 alle 19.00

5610 Wohlen

c/o Circolo Acli, Freiämterstrasse 1
Tel. 056 622 89 19
martedì dalle 15.00 alle 18.00

5070 Frick

c/o Circolo Acli, Widenplatz
Tel. 062 871 24 88
2° e 4° giovedì dalle 16.45 alle 18.00

4600 Olten

c/o Syna, Römerstrasse 7
Tel. 062 822 68 37
1° e 3° giovedì dalle 18.00 alle 19.00
(consulenza su appuntamento)

4800 Zofingen

c/o Centro parrocchiale Chi-Rho,
Mühlethalstr. 13
1° e 3° giovedì dalle 14.30 alle 17.30

5507 Mellingen

c/o Associazione Italia Nostra
Kleine Kirchgasse 44
Tel. 056 491 18 98
sabato dalle 17.00 alle 19.00

5012 Schönenwerd

c/o US Olympia Inter, Bally-Strasse 14
Tel. 062 849 19 58
1° venerdì dalle 19.00 alle 20.00

4313 Möhlin

c/o Centro parrocchiale Schallen,
Hauptstr. 17
Tel. Sig. Cirelli 061 851 02 84
(consulenza su appuntamento)

AZB

CH-5001 Aarau

P.P. / Journal

Post CH AG

Retouren an
Missione Cattolica Italiana,
Feerstrasse 2

missione.aarau@kathaargau.ch Auflage: 12 226

Il prossimo numero 5 di "Collegamento/Antenna"
uscirà in settembre 2023

Santa Maria, donna del riposo,
accorcia le nostre notti quando non riusciamo a dormire.
Come è dura la notte senza sonno!
Sorveglia il riposo di chi vive solo.
Rimbecca gli stracci di chi dorme sotto i ponti.
Riscalda i cartoni con cui la notte i miserabili
si riparano dal freddo dei marciapiedi.
Ti preghiamo per coloro che annunciano il Vangelo.
Fermali quando la generosità pastorale
li porta a trascurare loro stessi.
Richiamali al dovere del riposo.
Attendici sempre la sera, sull'uscio di casa,
al termine del nostro andare dissennato.
E se non troviamo altri guanciali per poggiare il capo,
offrici la tua spalla su cui placare la nostra stanchezza,
e dormire finalmente tranquilli.

